



COMUNE DI AROGNO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA – CANTON TICINO

MM 14 /2023

**CONCERNENTE L'ADOZIONE DI UNA VARIANTE DI PIANO
REGOLATORE RELATIVA ALLA ZONA DI PROTEZIONE DELLE
ACQUE DI SUPERFICIE**



Arogno, 14 novembre 2023
Ris.Mun. 13.11.2023, no. 562

Commissione d'esame: Commissione Opere pubbliche e Petizioni

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, Egregi signori,

Premessa

Vi sottoponiamo per esame ed approvazione gli atti pianificatori relativi alla Variante di PR – **Zona di protezione delle acque di superficie**.

La procedura di pianificazione è allestita in conformità a quanto disposto dagli art. 25 e seguenti della Legge sullo Sviluppo Territoriale (LST) per la procedura ordinaria.

Cronologia

In data 11 giugno 2018 il Consiglio comunale ha concesso un credito di CHF 19'500.- per l'allestimento di una variante di PR per la determinazione dello spazio riservato alle acque (MM no. 4/2018). Il Municipio ha in seguito deliberato allo Studio Matteo Huber Architecture and Urban Planning pianificatore comunale, affiancato dal consulente ambientale Oikos Sagl (Oikos), il mandato per l'allestimento della variante di PR per l'esame preliminare al Dipartimento del territorio.

In data 16 settembre 2022 il Dipartimento ha esaminato il Piano di indirizzo, dando un riscontro sostanzialmente positivo all'esame preliminare.

Il piano di indirizzo della variante e l'esito dell'esame preliminare sono stati depositati per un periodo di 30 giorni quale informazione pubblica (art. 6-7 RLST) dal 23 giugno al 24 agosto 2023. Entro il termine del periodo di pubblicazione, non sono state presentate osservazioni da parte della popolazione.

Aspetti giuridici, procedura e documenti di variante di PR

L'art. 36a della Legge federale sulla protezione delle acque (LPaC) sancisce la necessità di determinare lo spazio riservato alle acque superficiali (SRA) affinché siano garantite le funzioni naturali delle acque, la protezione contro le piene e l'utilizzazione delle acque.

L'art. 41a dell'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPaC) fornisce indicazioni specifiche per la definizione dello spazio da riservare ai corsi d'acqua.

In sostanza la LPaC decreta l'obbligo di determinare lo spazio riservato alle acque di superficie e stagnanti e di tenerne conto nei Piani Regolatori. La protezione delle acque deve quindi essere garantita, non più tramite delle linee di arretramento, bensì mediante la definizione di vere e proprie zone di protezione atte a garantire le funzioni naturali delle acque; la protezione contro le piene e l'utilizzazione sostenibile delle acque.

La definizione dello spazio riservato alle acque e della relativa regolamentazione all'interno delle NAPR avviene tramite la procedura ordinaria fissata dalla LST agli artt. 25 e seguenti.

L'incarto di variante è costituito dal:

- Rapporto di pianificazione, rielaborato a seguito delle osservazioni contenute nell'esame preliminare del Dipartimento del territorio;

- Documenti di variante e piani.

Di seguito vengono presentate le osservazioni particolari formulate dal DT sui punti oggetto della variante e le prese di posizione del Municipio. L'analisi tecnica con la descrizione delle modifiche apportate al Piano di indirizzo sono presentate nel dettaglio del documento elaborato da Oikos.

Riale Beduglio

Correzione del nome del riale, precedentemente indicato col nome di Bedoglio

Riale Costa dal'Ör e Riale Piar

Richiesta di inserimento del segmento 3 del riale Costa dal Öor e del segmento 1 del Riale Piar. Si inseriscono i 2 segmenti con relativo valore dello SRA.

Riale Ova dal Sass Ross

Si chiede di aggiungere nella relazione tecnica la precisazione dell'osservazione sulla descrizione del segmento 1 del Riale Ova dal Sass Ross. Viene effettuata tale aggiunta.

Riale Valéta da Canáa

Nella relazione tecnica non è descritto la tratta 5, che all'ufficio dei corsi d'acqua risulta essere intubata. Nel Piano di indirizzo non era stata definita una distanza tecnica di arretramento per tale segmento, poiché Oikos nel corso del rilevamento sul campo non aveva rilevato la presenza di un corso d'acqua a cielo aperto o di pozzetti che potessero permettere di ricostruire il tracciato di un eventuale tratto sotterraneo. Dopo la richiesta del DT si è proceduto alla raccolta di testimonianze dirette tramite l'UTC. Anche questa indagine non ha fatto emergere la presenza di un segmento fluviale, né come tratto aperto né come tratto intubato; di conseguenza non è stato definito uno Spazio riservato alle acque.

Sintesi dei risultati della definizione dello spazio riservato ai corsi d'acqua

La metodologia impiegata e il calcolo che hanno condotto alla definizione dello spazio riservato alle acque sono descritti all'interno della relazione tecnica elaborata da Oikos, che costituisce parte integrante della variante.

Per tutte le informazioni dettagliate sulla metodologia di lavoro, sulle analisi successive ai sopralluoghi e sui risultati si rimanda alla relazione sopra citata.

Di seguito si riassumono i punti più significativi per la variante di PR. Lo studio Oikos ha inizialmente ricercato tutte le acque superficiali del Comune di Arogno. Sono stati individuati 65 corsi d'acqua da indagare.

Nella determinazione dello spazio riservato alle acque si è rinunciato ai tratti di corsi d'acqua situati nel bosco, mentre per i tratti intubati senza alcun potenziale di rimessa a cielo aperto sono state calcolate le distanze di arretramento in virtù di esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria, come indicato dalle linee guida cantonali.

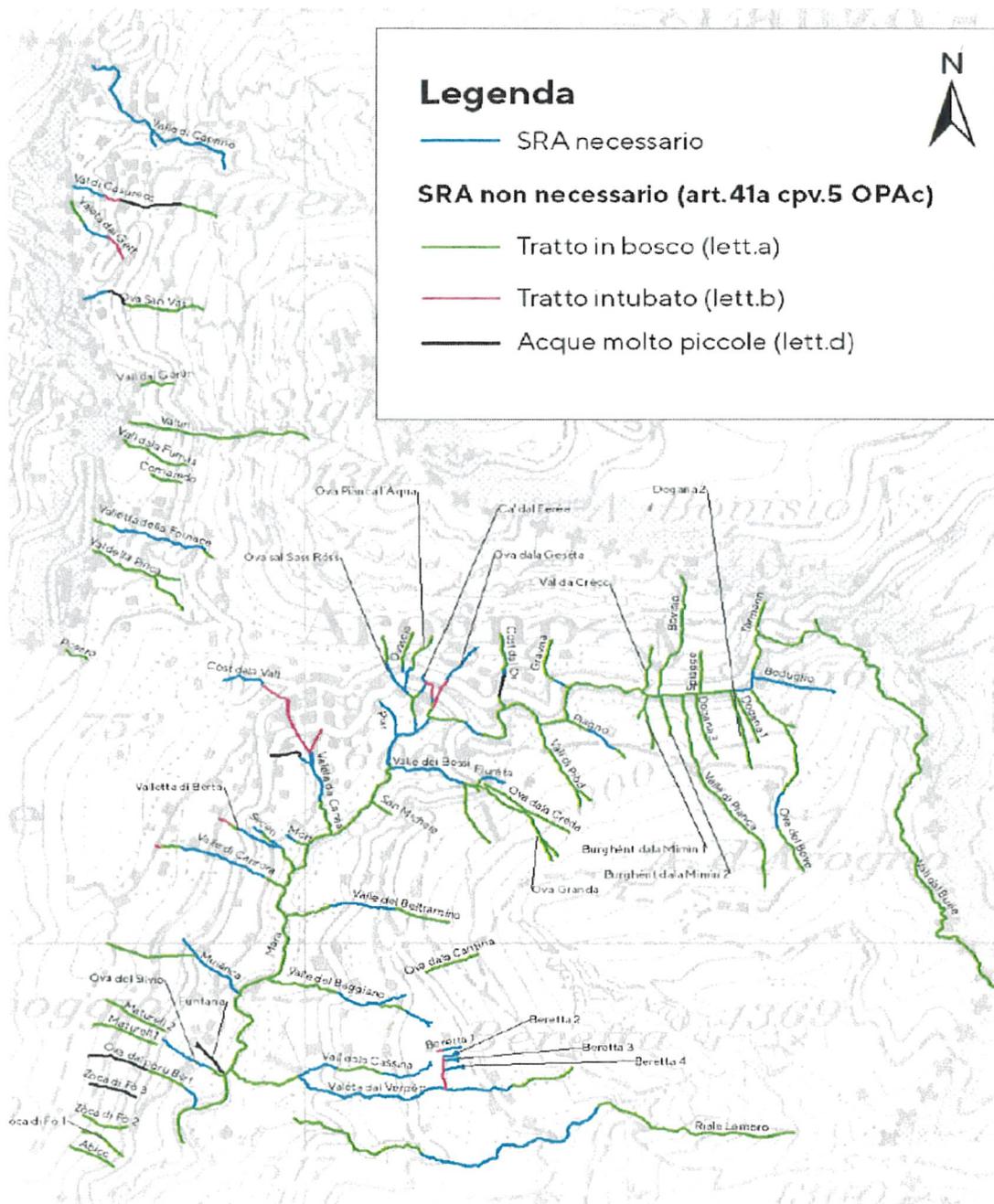


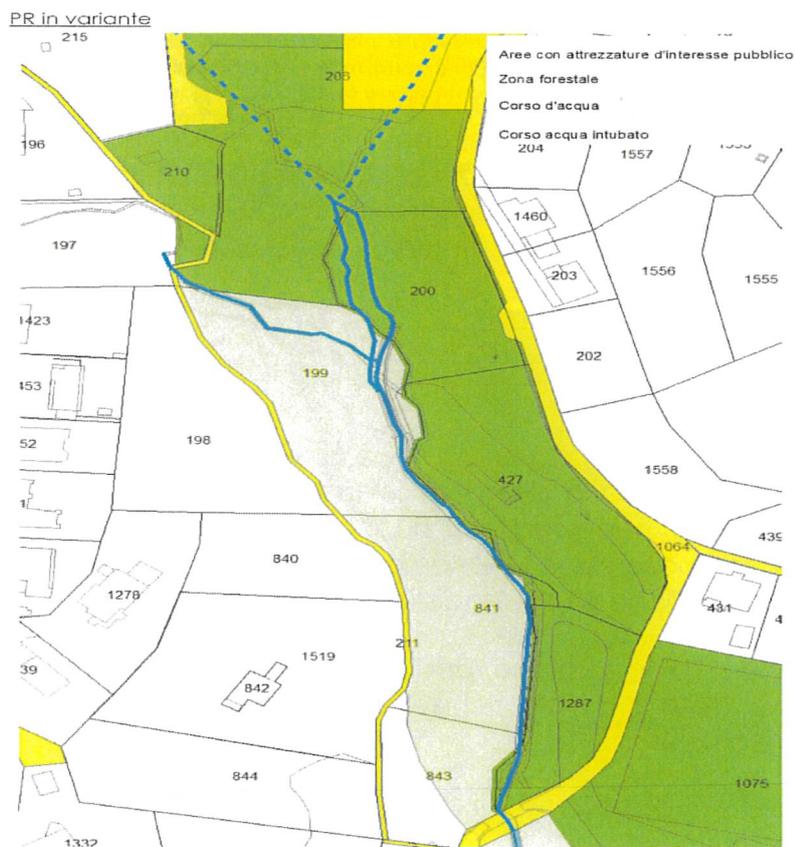
Figura 2: Distinzione dei corsi d'acqua per cui è stato definito lo SRA secondo l'art. 41a dell'OPAC da quelli esclusi ((Fonte Oikos).

Riale Canaa

Rispetto a quanto inserito nel Piano di indirizzo, si è proceduto alla ridefinizione dello SRA per il tratto Canaa immediatamente a valle del progetto di sistemazione del posteggio comunale e della scarpata verde che è stata completamente riqualificata. Per questo tratto la variabilità della larghezza dell'alveo, erroneamente giudicata come "nulla" nel piano di indirizzo, è stata corretta giudicandola "limitata" sulla base dell'andamento sinuoso e senza consolidamenti continui del piede di sponda destro a contatto con il bosco.

Inoltre, per questa tratta è stato corretto l'asse del riale, poiché quanto riportato a PR non rappresenta la situazione di fatto. Innanzitutto, all'interno del PR il corso d'acqua è rappresentato in corrispondenza dell'area pubblica e della valletta al mapp. No. 206, sebbene in questa zona vi siano due tratte intubate. Inoltre, negli anni 2000/2001 sono stati effettuati dei lavori a valle della valletta con il consolidamento della sponda sinistra e la correzione del tracciato del corso d'acqua. Per questo motivo si ritiene opportuno correggere la situazione di diritto, attribuendo la superficie del corso d'acqua inserita a PR alla zona per attrezzature ed edifici pubblici limitrofa, rispettivamente alla zona forestale in corrispondenza del mapp. 199 laddove il corso d'acqua esistente scorre all'interno del bosco. All'interno del PR verrà riportato il tracciato del corso d'acqua quale elemento lineare. Questa correzione dello stato di diritto modifica il piano delle zone alle superfici riportate nella tabella seguente

Mappale	Superficie mq	PR in vigore	PR in variante
206-210	220	Corso d'acqua	AP (area di svago)
427-1287	255	Corso d'acqua	AP Area compostaggio e raccolta separata di rifiuti
199	71	Corso d'acqua	Zona forestale



Questa modifica delle zone di PR è rispettosa del principio contenuto nella scheda R6 del Piano direttore che non prevede di principio l'ampliamento della zona edificabile, in quanto si tratta di una rettifica del limite della zona edificabile, dovuta alla correzione di

imprecisioni effettuate nel processo di informatizzazione, come prevede il punto 3.1.d della scheda R6.

Contenuti della variante

Modifica delle NAPR

La variante introduce una nuova zona di protezione delle acque di superficie. Viene quindi formulato un nuovo articolo 27bis per le Norme di attuazione del piano regolatore. Di fatto, questa zona individua la distanza di arretramento che devono mantenere gli edifici dai corsi d'acqua. Questo nuovo articolo abroga le prescrizioni relative alle distanze degli edifici e delle costruzioni in generale dai corsi d'acqua contenute nell'art. 6 NAPR e nell'art. 26 cpv c) NAPR.

Il PR in vigore prevede una regolamentazione dello spazio riservato alle acque all'interno dell'art. 19 "Zona residenziale speciale RS2", poiché è stato individuato all'interno di questa zona in occasione della variante approvata dal Dipartimento del territorio nel 2015. Appare quindi opportuno eliminare la prescrizione contenuta nell'art. 19 poiché lo spazio riservato alle acque verrà regolamentato dal nuovo articolo 27 bis "Zona di protezione delle acque di superficie".

Modifica dei piani grafici

Lo spazio riservato alle acque elaborati dallo studio Oikos viene attribuito all'interno del Piano delle zone ad una nuova zona di protezione definita "zona di protezione delle acque di superficie". Graficamente si inseriscono dei "corridoi" lungo i corsi d'acqua che si sovrappongono alle zone edificabili comunali e alla zona agricola.

Lo spazio riservato alle acque interessa anche il Nucleo di Arogno paese e Cà del Ferée che sono regolamentati dai rispettivi Piani particolareggiati dei nuclei di villaggio, istituiti con la revisione del PR approvata dal Consiglio di Stato l'8 febbraio 2011.

La zona di protezione delle acque di superficie viene riportata graficamente all'interno dei Piani particolareggiati.

Conclusioni

La variante di PR stabilisce in via definitiva le fasce di rispetto dei corsi d'acqua che garantirà il quadro giuridico necessario per quanto riguarda l'edificazione lungo i fiumi e i torrenti e allo stesso tempo crea le premesse per favorire una migliore sensibilità verso delle componenti naturalistiche e paesaggistiche importanti.

Richiamato il rapporto di pianificazione, per le motivazioni e spiegazioni dettagliate delle scelte, previo esame della presente richiesta da parte delle Commissioni permanenti preposte, vi invitiamo a voler

risolvere:

1. Sono adottati i seguenti atti relativi alla variante di Piano Regolatore del Comune di Arogno relativa alla Zona di protezione delle acque di superficie, pubblicata sul portale cantonale di pubblicazione delle varianti di PR al seguente link <https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&guid=Arogno-SRCA&idOggettoVariante=ch08f5ru065100000&idPubblicazione=1>
 - a. Rapporto di Pianificazione e documenti e piani di variante;
 - b. Norme di attuazione modificate (art. 6, art. 19, art. 26, e nuova norma art. 27 bis);
2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale.
3. E' ordinata, scaduti i termini di referendum a norma di legge, la pubblicazione della variante di PR presso l'Ufficio tecnico comunale per un periodo di 30 giorni.

Con stima.

Il Sindaco
Emanuele Stauffer

PER IL MUNICIPIO



La segretaria
Ilaria Wallimann

